



PROVINCIA E COMUNE: BA-GIOIA DEL COLLE

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV.MG 359

OGGETTO: Kylix apula a figure rosse

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Mente Sannace(Gioia del Colle)Acrepoli  
F 190 III NODATI DI SCAVO: Scavi Scarfi, 1960-1961, INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) tembe sconvolte 104, 105, 106, 107, 108.

DATAZIONE: Fine V sec. a. C.

ATTRIBUZIONE: Produzione coloniale. Pittore della Danzatrice  
di Berlino (Trendall' 78)MATERIALE E TECNICA: Argilla depurata rosata; ingubbiatura rosa  
carice; vernice nera opaca.

MISURE: Alt.max.4; larg.max.6; spess.0,5.

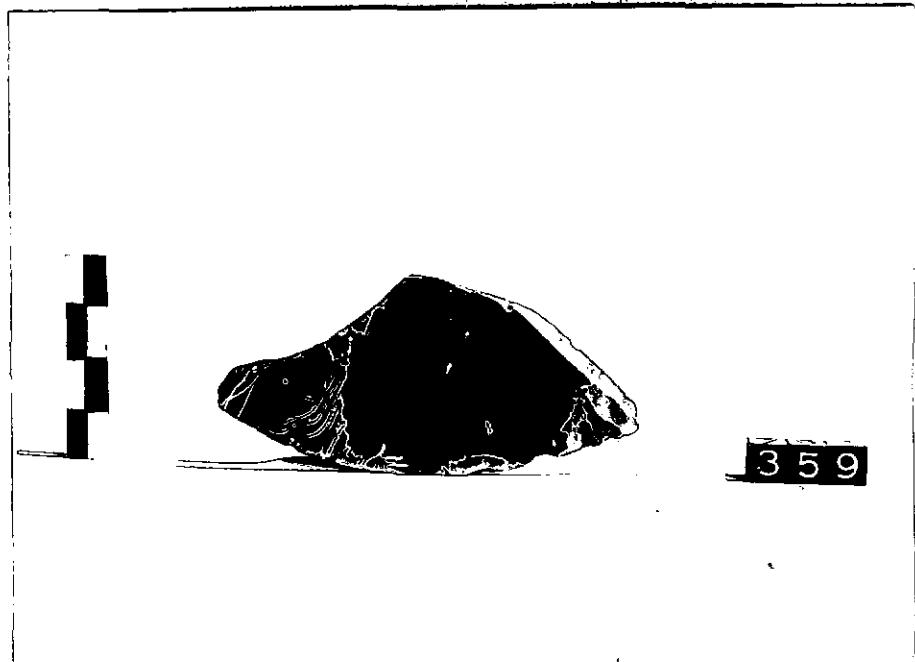
STATO DI CONSERVAZIONE: Frammento relativo a fondo interno della  
vasca con resti di decorazione figurata.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



359

NEG. 1019  
DESCRIZIONE: Parte di fondo a profilo leggermente arretrato. A sinistra parte superiore di una figura virile barbuta; volto di profilo verso destra; torso di tre quarti. Indossa l'himation che lascia scoperta la spalla destra; è visibile la mano sinistra con il palmo aperto. Ad est, volto maschile di profilo verso sinistra. È verosimile che nel medaglione interno della kylix era rappresentata una scena di conversazione tra due personaggi.

Il trattamento vigorese del medallone, il modo di rendere la linea dell'occhio e la pupilla, la barba, l'orecchio, il panneggio appena visibile, sono tutti elementi che rimandano al Pittore della Danzatrice di Berlino. In particolare si veda l'uomo barbuto raffigurato su un'anfora conservata nel Museo di Lecce (P. ROMANELLI, Corpus Vasorum Antiquorum, Italia 4, Museo Provinciale Castromediano di Lecce, 1, Roma 1928, IV D e, p. 3, tav. 2, 1-2) attribuita dal Trendall

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Ceramica: da inv. 308 a inv. 398 e da inv. 2005 a inv. 2006

COMPILATORE DELLA SCHEDA: TERESA GESMUNDO

DATA:

28/6/1988

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*Teresa Gessmundo*  
L'ISPEttORE ARCHEOLOGO  
(dott. Angela CIANCIO)

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1<sup>o</sup> Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

**A**

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

16/00021333

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-TARANTO 63

PUGLIA

ALLEGATO N. ....

INV. MG 359

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

al nostro pittore ed il volto raffigurato su un frammento di un idria tarantina conservata a Parigi (A.D.TRENDALL, A.CAMBITOGLIOU, The Red-Figured of Apulia, I, Early and Middle Apulian, Oxford 1978, pp. 4-10, tav. 3, 2-4). Il Pittore della Danzatrice di Berlino insieme al Pittore di Sisifo è l'iniziatore della scuola preteapulaca la sua attività si colloca cronologicamente tra il 430-400 a.C. (A.D.TRENDALL, Ceramica, in "Atti del X Convegno di Studi sulla Magna Grecia", Taranto 1970, Napoli 1971, pp. 249-265).